

MARINETTI Filippo Tommaso (Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944), *Zang Tumb Tuuum. Adrianopoli ottobre 1912. Parole in libertà*, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia [stampo: Tip. A. Taveggia - Milano], 1914 [febbraio]; 20x14 cm., broccura, pp. (8) 225 (3), copertina parolibera su fondo giallo, 1 ritratto fotografico b.n. f.t. dell'autore di E. Sommariva, 1 tavola ripiegata f.t. e numerose composizioni parolibere n.t.. Contiene anche i manifesti: «Manifesto tecnico della letteratura futurista» (maggio 1912) e «Supplemento al manifesto tecnico della letteratura futurista» (agosto 1912). In ultima pagina viene precisato: «Le innovazioni tipografiche contenute in questo volume furono eseguite dal tipografo Cesare Cavanna di Milano». Differentemente dal frontespizio, in copertina è scritto «Zang Tumb Tumb». Testo teorico introduttivo: «Distruzione della sintassi - Immaginazione senza fili - Parole in libertà»- «Nel poema prevale, per usare un'espressione di Evola, una sorta di «sogettivismo orgiastico», che si esalta di fronte allo spettacolo della guerra intesa come festa, come espressione massima di vitalità... Nel poema, il primitivo, il brutale, l'orgiastico, si sposano - congiungendo due modi d'essere dell'avanguardia per solito separati - all'esigenza di rigore, e d'astrazione geometrica» (De Maria 1983: pag. LXXVII). Menzione fittizia del migliaio. Esemplare con invio autografo dell'autore. Prima edizione. € 4.500

«Con questo volume di parole in libertà che equivale come intensità a 2500 pagine di Flaubert, ho sorpassato tutti e tutto, ho rinnovato integralmente la visione del mondo, sono giunto per primo nei domini inesplorati dell'arte. I pensatori da sanatorio, i critici da diligenza e da portantina e tutti gl'impotenti incollati ai buchi delle serrature negheranno queste mie osservazioni. Tanto meglio. La gioia di disprezzarli una volta di più lubrifica il mio genio, che ha la forma di uno stantuffo» (pag. 32).

